

MOTIVAZIONI GIURIA

SEZIONE SCRITTURA

Federico Sinatti 3^a A Liceo Classico

Bellissima rappresentazione, con rimandi neo-realistici, di vita vissuta apparentemente mediocre. Ma cos'è la medietas se non il vissuto eroico che riscatta l'unico momento che ci è dato da vivere, il presente, senza l'oppressione del passato ed i ricatti del futuro. Il vecchio-poeta del racconto non fa che togliere, avanza per sottrazione fino a raggiungere la verità di fronte al foglio bianco: è la sua persona che riempie la pagina, è l'uomo che vive che sopravanza le sue opere.

SEZIONE GRAFICO-PITTORICA

Maristella Cammisa/Ambra Piscitelli 5^a A Scienze del Linguaggio

L'opera scelta rappresenta, rispetto a tutti i lavori pittorici presentati, un maggior rilievo sia tecnico che contenutistico. Dal punto di vista tecnico si situa in un ambito di appartenenza concettuale pur mantenendo caratteristiche plastico-pittoriche che la fanno gustare così come si presenta. Ma l'aspetto di sepoltra/deserto/silenzio ci rimanda ad una idea di proposizione concettuale.

Il libro-parola viene da esperienze-idee-vissuto che si celano profondamente in noi come in un sepolcro, ridestate alla vita e fatte partecipi ai lettori/fruitori. Ritorna, dopo l'epifania comunicante ancora ad essere inglobato nell'io deserto-silenzio; ma soprattutto si erge a modo di uccello con il suo ventaglio di ali spalancate, l'unico libro sopravvissuto: il libro del cuore...Ciò che rimane di tutto ciò che siamo è questo volo oltre la morte, oltre il sepolcro; a librarsi è il nostro cuore seminato come un campo fertile, se è stato capace di attenzione, di amore, se è stato ingrado di essere cuore-libro/libro-cuore.

SEZIONE FOTOGRAFIA/MULTIMEDIALE

Arlind Ibrahimi 5^a D Scienze del Linguaggio

La fotografia scelta per questa sezione ci ha colpito, pur non trascurabile dal punto di vista formale, per gli aspetti di contenuto. La rappresentazione di quella bellissima vecchia che con gesti quotidiani, che rimandano ad un suo passato che è anche la nostra storia di uomini e donne, smonta la prosopopea che spesso ammanta la letteratura. Rende ordinaria e nello stesso tempo esalta la carta stampata su cui sono impresse le emozioni e le passioni delle persone. Pacifica la cultura tra virgolette con la cultura fatta di persone, carne e cose.